a. La definizione (classica) di «sacramento» (dal CCC1131)

I sacramenti sono *segni* efficaci della grazia

(istituiti da Cristo
e affidati alla Chiesa,
attraverso i quali ci viene elargita la vita divina.
I riti visibili con i quali i sacramenti sono celebrati
significano e realizzano le grazie
proprie di ciascun sacramento.
Essi portano frutto
in coloro che li ricevono con le disposizioni richieste).

b. Una definizione di sacramento a partire dalla *Lex Orandi*

Colletta Post Communio
domenica XX TO

O Dio, che in questo sacramento
ci hai fatti partecipi della vita di Cristo,
trasformaci ad immagine del tuo Figlio,
perché diveniamo coeredi
della sua gloria nel cielo.

Per Cristo nostro Signore.

O Dio	Dio Padre, origine e destinazione
che in questo sacramento	Il sacramento è azione simbolica, concreta, visibile (vs. visioni spiritualistiche e intimistiche del sacramento). «questo» –> non oltre a sè
ci	dimensione ecclesiale del sacr. (il sacramento è in funzione della costituzione del Corpo di Cristo che è la Chiesa – non è fine a se stesso). *Doppia* sacramentalità: i sacramenti – la "sacramentalizzazione" di chi vi partecipa (neppure la Chiesa è fine a se stessa, ma missione verso il "corpo sociale")
hai fatti	Ex opere operato
partecipi	Ex opere operantis («partecipatio actuosa» SC 14)
della vita di Cristo	All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva. *Deus Caritas est* 1 – Benedetto XVI
trasformaci	Forza (tras)formante del sacramento nella vita del cristiano (non solo "segno")
ad immagine del tuo Figlio	la "vocazione"\identità del cristiano: Rm 8,29 συμμόρφους τῆς εἰκόνος τοῦ υἱοῦ αὐτοῦ
perché diveniamo coeredi della sua gloria in cielo	dimensione escatologica